Consiglio Comunale 2017 00948/002

C I T T À D I T O R I N O

MOZIONE N. 54

Approvata dal Consiglio Comunale in data 22 maggio 2017

OGGETTO: FABBISOGNO POSTI CAVS (CONTINUITÀ ASSISTENZIALE A VALENZA SANITARIA).

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- è stato portato avanti negli ultimi anni un piano di ampliamento dei posti letto nelle RSA ma è comunque necessario procedere in modo coerente con il fabbisogno della città;
- per realizzare nuovi posti letto destinati alla deospedalizzazione protetta di anziani cronici non autosufficienti e per attivarli dotandoli delle necessarie autorizzazioni sono necessari all'incirca dieci anni;
- i circa 200 posti letto attesi dalla ristrutturazione dell'ex cascina Grangia e di altra struttura in zona Bertolla sono comunque insufficienti a soddisfare la domanda di assistenza e cura dei torinesi malati cronici non autosufficienti attualmente ricoverati in Rsa della prima e seconda cintura di Torino (Pianezza, San Carlo e San Maurizio Canavese, Arignano, Lanzo e addirittura in provincia di Cuneo);

CONSIDERATO

che risulta incerto anche il completamento dei posti letto presso l'Irv (Istituto di riposo per la vecchiaia) di corso Unione Sovietica a seguito della ristrutturazione del terzo e quarto piano;

TENUTO CONTO

che l'anno scorso il Comune aveva chiesto, in seno alla Conferenza Sanitaria cittadina, l'attivazione di 300 posti Cavs (Continuità assistenziale a valenza sanitaria) presso le Rsa cittadine per garantire la continuità assistenziale nei periodi di massima affluenza di pazienti anziani nei Pronti soccorso, posti che in questi mesi invernali sono risultati occupati e quindi indisponibili per mancanza di una apposita programmazione che consentisse in pratica di "prenotare" i letti destinati allo scopo suddetto;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta ad interfacciarsi con la Regione Piemonte per assicurare la messa a disposizione dei sopracitati posti per la Continuità assistenziale a valenza sanitaria presso le RSA cittadine e, nelle more della realizzazione delle nuove Case della salute, richiedere espressamente anche il loro incremento (di una quota di almeno il 50 per cento in più rispetto agli attuali), affinché la continuità assistenziale a valenza sanitaria sia garantita in città tutti i giorni dell'anno.